

Feltre, 24 gennaio 2007

**Mons. Vescovo e Rev.mi presbiteri  
Diocesi Belluno-Feltre**

Carissimo confratello,

desidero con questa lettera metterti al corrente del punto della situazione per quanto riguarda le iniziative diocesane per il “primo annuncio”. Rispetto all’incontro foraniale, tenuto l’anno scorso con il Vescovo, non abbiamo particolari novità da segnalare, se non qualche piccolo passo nelle direzioni che ci eravamo prefisse:

1. Formazione personale e comunitaria all’evangelizzazione mettendo al centro della attività pastorale la Parola di Dio e la crescita nella capacità relazionale
2. individuazione di animatori sinodali presbiteri, laici, religiosi.

Riguardo al primo obiettivo, le iniziative finora messe in opera - e di cui abbiamo notizia - non sono molte, ma certo significative; ne segnalo alcune:

- i primi incontri della Cattedra del Concilio, offerti con lo schema sinodale dell’ “ascoltare-discernere-agire”; e in alcune foranie si è già cominciato a discutere e studiare qualche iniziativa nuova (cfr. Cadore).
- Gli incontri settimanali di preghiera e fraternità tra presbiteri nelle foranie;
- la riduzione del numero delle SS. Messe, che – a giudicare da bollettini e foglietti parrocchiali è stata accompagnata da una catechesi adeguata su motivazioni e attese, se non addirittura da proposte creative per migliorare la qualità;
- la nuova articolazione della Curia Diocesana in quattro ambiti, che in questi mesi si sono riuniti per pensare il servizio alle parrocchie con un coordinamento più efficiente.
- Il Consiglio Pastorale Diocesano sta riflettendo sui criteri della prima verifica del cammino sinodale, prevista per il prossimo autunno;
- Il Convegno Diocesano Catechisti e animatori sul tema del primo annuncio nella Chiesa apostolica, ha visto la partecipazione di 425 persone desiderose di formarsi e di acquisire maggior competenza nella evangelizzazione che avviene attraverso i canali ordinari della Pastorale.
- ...

Si nota un movimento con passi lenti (un po’ “a macchia di leopardo”, come del resto di solito per le nostre iniziative diocesane) ma con passi convinti e decisi.

Per quanto riguarda le formazione delle “équipes” di animatori sinodali, siamo in ritardo rispetto alle attese iniziali ma, vista l’importanza dell’iniziativa, sono preferibili tempi lunghi a scelte affrettate. Ad oggi i **presbiteri** scelti nelle foranie come animatori sinodali sono:

- |  |   |
|--|---|
| • <b>Cadore:</b>   | • <b>Alpago:</b> Sergio Manfroi                                     |
| • <b>Comelico:</b> Angelo Balcon                                   | • <b>Longarone-Zoldo:</b> Giuseppe Bernardi, Francesco Cassol       |
| • <b>Cortina:</b> Silvio Beltrame ofm                              | • <b>Feltre:</b> Umberto Antonioli, Arrigo Campigotto, Aldo Giazzon |
| • <b>Foranie agordine:</b> Luigi Del Favero                        | • <b>Lamon:</b> Vito De Bastiani                                    |
| • <b>Belluno:</b> Mario Doriguzzi, Gino Del Borgo, Anselmo Recchia | • <b>Pedavena:</b> Pasquale Campigotto                              |
| • <b>Sedico:</b> Cesare Larese De Pol                              | • <b>S. Giustina:</b> Graziano Dalla Caneva                         |

Il passo successivo prevede l'individuazione di **animatori laici e religiosi**. Nello spirito del metodo sinodale, chiediamo ad ogni parroco di chiamare un laico o una religiosa per ogni parrocchia o unità di parrocchie, e di comunicare all'animatore presbitero nominativi e recapiti. Le caratteristiche di questo animatore saranno le seguenti:

- Spiritualità autentica, vissuta individualmente ed ecclesialmente.
- sia formato alle tematiche del Sinodo, e comunque aperto alle novità auspiccate dal Libro Sinodale;
- Sia capace di ascolto, collaborazione in équipe, capace di relazioni umane serene e costruttive e spirito di servizio.
- Se oltre a questo, è anche creativo ed umile, lo segnaleremo alla Congregazione per le Cause dei Santi... Credo che abbiamo compreso lo spirito dell'iniziativa: sappiamo che nessuno è perfetto, ma che in un compito come questo, in cui bisogna mediare tra parroci, consigli pastorali e Libro sinodale, ci voglia un buona dose di pazienza e motivazione.

### **Riusciremo per l'inizio quaresima (21 febbraio) a formare queste équipes?**

**Mobilitiamoci**. E non temiamo l'obiezione: scegliendo uno, scontenteremo molti.

Prepariamo questo momento con la preghiera e il discernimento, e magari anche un avviso in parrocchia, per ricordare che nella Chiesa ("con-vocazione") non c'è spazio per autocandidature, ma per risposte generose a chiamate, e che riporre fiducia nello Spirito Santo significa anche incoraggiare e dare fiducia a chi questa disponibilità e risposta l'ha offerta.

L'animatore presbitero, dopo aver visionato la lista, chiederà a qualcuno di essi una collaborazione maggiore, più stretta; agli altri chiederà di essere referente nella sua parrocchia per la realizzazione del progetto. Che cosa faranno queste équipes?

1. *Formazione*. Verranno aiutati a conoscere meglio i temi del Libro Sinodale e in particolare al "primo annuncio" e a impostare una programmazione (con impegno della Diocesi ad incontrarli già in Quaresima nelle zone pastorali);
2. *Ascolto*. Inizieranno il loro impegno fotografando la situazione pastorale delle singole parrocchie in quattro direzioni:
  - a. preghiera e celebrazione
  - b. formazione e annuncio
  - c. carità e accoglienza
  - d. dialogo con la città e territorio
3. *Rinforzo*. Valuteranno quali iniziative meritano di essere rinforzate, coordinate a livello foraniale, valorizzate, verificate e riprese insieme
4. *Rinnovamento*. Valuteranno quali novità introdurre nella vita pastorale delle parrocchie. Novità possono essere annunciate da un carisma inascoltato, da un desiderio sopito, da un bisogno emergente...
5. *Confronto*. Presenteranno ai Consigli Pastorali la loro proposta per accoglierne osservazioni e valutazioni. Quindi rivedranno insieme il progetto per presentarlo al Vescovo.
6. *Comunicazione*. Comunicare all'"Amico del Popolo" i passi effettuati per favorire sintonia diocesana e incoraggiamento reciproco.

Il Signore benedica anche questi sforzi strutturali, che mirano a favorire la conversione missionaria delle nostre parrocchie, il compito inderogabile di diffondere la fede.

Fraternamente,

don Giulio Antoniol  
vicario per il primo annuncio